Simboli cristiani

– Il **monogramma di Cristo**: formato dalle iniziali del nome in greco di Cristo: X (chi) e P (rho), simbolo letterale del cristianesimo, soprattutto dall'epoca di Costantino il Grande. È frequente trovarlo circondato da un cerchio o una corona della vittoria (ghirlanda), perché con questo segno Costantino avrebbe vinto su Massenzio (*«in hoc signo vinces»*).

– Il **pesce**: uno dei simboli più antichi del cristianesimo. Nell'Antico Testamento si ricorda l'episodio di Giona inghiottito dalla balena (prefigurazione della morte e risurrezione di Gesù) e nel Nuovo i pesci e il pane ricordano il miracolo della moltiplicazione e il pasto di Gesù risorto (eucaristia). Le prime comunità adottarono questo simbolo anche perché le iniziali della parola «pesce» in greco *(ICHTHYS)* davano questo acrostico:
Iesoús, Gesù
CHristós, Cristo
THeú, di Dio
Yiós, Figlio
Sotér, Salvatore.

– **Alfa e omega**: la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, con un significato cristologico. Gesù stesso, alla fine del libro dell'Apocalisse si definisce così: «Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine» (Ap 22,13).

– La **colomba**: simbolo della pace ritrovata (porta a Noè un ramoscello d'ulivo dopo il diluvio), e anche dello Spirito Santo (si posa su Gesù al momento del battesimo nel fiume Giordano). È l'immagine della purezza e della castità, della capacità di distaccarsi dalle cose terrene e di volare in alto.

– Il **fuoco**: uno dei quattro elementi originari, insieme all'acqua, alla terra e all'aria. Può portare distruzione e rigenerazione; purifica dal male (come l'oro che si libera dalle scorie con il calore del fuoco) ma è anche simbolo di punizione (inferno). Presente in molte religioni, nella Bibbia sta a indicare la santità e il mistero di Dio (roveto ardente); nel cristianesimo è il simbolo dello Spirito Santo, la terza persona della Trinità, che dà luce e forza.

– L'**agnello**: Giovanni il Battista, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio» (Gv 1,36). Come, nella notte della liberazione dall'Egitto, il sangue dell'agnello aveva preservato le case ebree (Es 12,1-13), così il Cristo, nuovo agnello pasquale, con il sangue versato sulla croce garantisce la salvezza a tutti gli uomini. Già Isaia (53,7) presentava il Messia sofferente come agnello mansueto e mite condotto al macello; nell'Apocalisse, l'ultimo libro della Bibbia, è frequente l'immagine simbolica dell'agnello, trionfante e seduto in trono (Ap 7,9-10).

– Il **buon pastore**: una delle immagini più antiche e belle dell'iconografia cristiana, che si ispira alla tradizione greco-romana. Gesù è il pastore messianico (Ez 34,15), che unirà le pecorelle del Signore in un gregge. «Io sono il buon pastore (...) e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno (...) un solo pastore» (Gv 10,14-16).

– Il **pellicano**: alcune leggende raccontano che questo animale si lacera il petto per nutrire i figli con il proprio sangue. Nella simbologia cristiana rappresenta il Cristo che morendo in croce si sacrifica per tutti gli uomini.

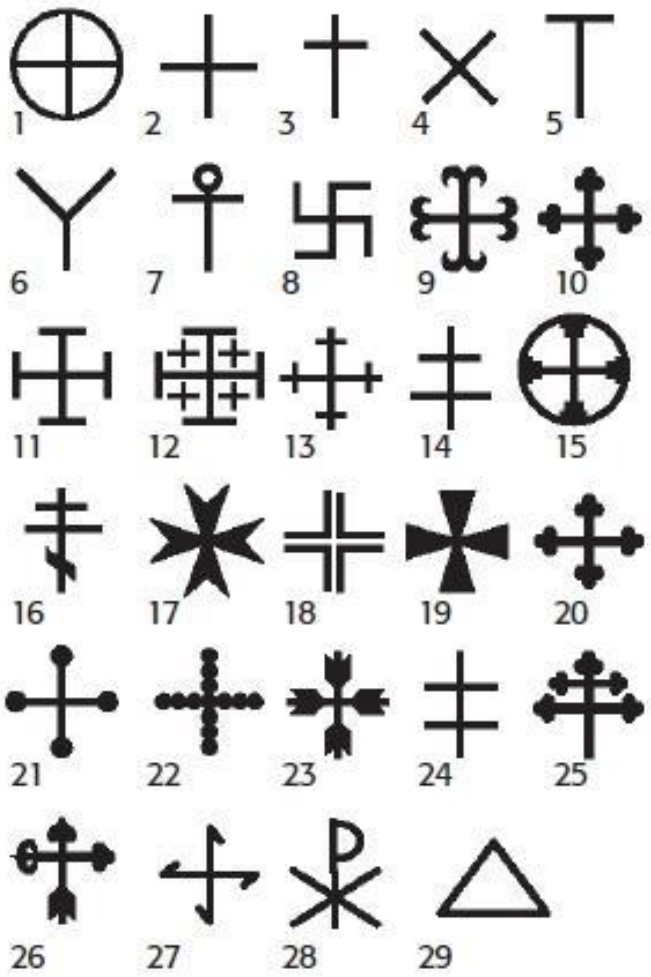
– L'**àncora**: assicura la stabilità e la sicurezza di una nave, per questo è simbolo di saldezza della fede e di speranza nella salvezza. Cristo è il «porto sicuro», l'àncora della nostra vita. «Noi abbiamo come un'àncora della nostra vita, sicura e salda» (Eb 6,19). La sbarra trasversale posta sotto l'anello per fissare la gomena ricorda la forma della croce; per questo motivo l'àncora, unita al pesce, veniva utilizzata come contrassegno nelle tombe cristiane dei primi secoli.

– Il **pane**: ha un posto privilegiato nella cultura ebraico-cristiana: esso è dono divino (Sal 104,14-15), segno celeste (la manna nel deserto), che Gesù ha insegnato a chiedere al Padre: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», ma anche ammonendo che «non di solo pane vive l'uomo» (Mt 4,4). Il pane è fondamentale per la vita materiale (e purtroppo manca a milioni di persone), ma anche simbolo di quella spirituale: «Gesù rispose: "Io sono il pane della vita"» (Gv 6,35). Il corpo di Cristo, spezzato e condiviso nell'eucaristia, è il nutrimento del cristiano, che diventa così una sola cosa con il Cristo, come scrive Paolo: «E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti partecipiamo dell'unico pane» (1Cor 10,16-17).

– **Vino, vite e tralci**: come la simbologia del pane, anche quella del vino è elemento fondamentale dell'eucaristia. Gesù usa spesso riferirsi alla vite e ai tralci: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla» (Gv 15,5). Sempre alla vigna fanno riferimento parabole importanti: come quella dei vignaioli che uccidono il figlio del padrone (Mt 21,33-44) o quella della stessa paga data dal padrone ai lavoratori mandati nella vigna a orari differenti (Mt 20,1-16).



– **I simboli dei quattro evangelisti**: hanno origine da un brano dell'Apocalisse che dipinge la coreografia celeste attorno al trono divino: «In mezzo al trono e intorno al trono vi erano quattro esseri viventi pieni di occhi davanti e dietro. Il primo vivente era simile a un leone, il secondo essere vivente aveva l'aspetto di un vitello, il terzo vivente aveva l'aspetto di un uomo, il quarto vivente era simile a un'aquila mentre vola» (Ap 4,6-7). Su questo brano, che riprende quasi alla lettera il brano più antico del profeta Ezechiele (Ez 1,1-28), si basano i vari simboli abbinati agli evangelisti. San Girolamo (ma vi sono anche altre interpretazioni) attribuisce all'evangelista **Matteo** l'uomo alato, perché il suo Vangelo inizia con l'incarnazione di Cristo; a **Marco** corrisponde il leone, perché il suo Vangelo comincia con la narrazione



della «voce di colui che grida nel deserto» e cioè Giovanni il Battista; a **Luca** corrisponde il toro, animale sacrificale, poiché l'inizio del suo Vangelo parla di Zaccaria, sacerdote a servizio nel tempio; a **Giovanni** l'aquila poiché il suo Vangelo è un volo spirituale verso le altitudini celesti.

1 CROCE A RUOTA

2 CROCE GRECA

3 CROCE LATINA, CROCE DELLA PASSIONE

4 CROCE DI S. ANDREA, CROCE DECUSSATA

5 CROCE TAUMATA, CROCE DI S. ANTONIO

6 CROCE BIFORCUTA, CROCE DEL LADRONE

7 CROCE ANSATA, CROCE MANICATA,
CROCE EGIZIA

8 SVASTICA, VOLGARMENTE
CROCE UNCINATA

9 CROCE ANCORATA

10 CROCE TRIFOGLIATA

11 CROCE RAMPONATA

12 CROCE DI GERUSALEMME

13 CROCE RICROCIATA

14 CROCE DI LORENA, CROCE PATRIARCALE

15 CROCE PAPALE

16 CROCE RUSSA

17 CROCE DI S. GIOVANNI O CROCE DI MALTA

18 CROCE GEMMATA

19 CROCE PATENTE

20 CROCE TOLOSANA

21 CROCE A BULBO

22 CROCE A SFERE

23 CROCE NODOSA

24 DOPPIA CROCE

25 CROCE CARDINALIZIA

26 CROCE DI S. GIACOMO

27 CROCE UNCINATA

28 MONOGRAMMA DI CRISTO

29 SIMBOLO DELLA TRINITÀ